

Dal 29 settembre al 2 ottobre, il [Festival della Missione](#) porta in piazza a Milano, in particolare alle Colonne di San Lorenzo, l'impegno missionario della Chiesa italiana e accoglie le testimonianze di tanti uomini e donne impegnati nel prendersi cura di un mondo ferito.



INCONTRI DI FAMIGLIE PER UN CAMMINO DI COPPIA

“7 INCONTRI PER CRESCERE COME FAMIGLIA ISPIRANDOSI AL VANGELO”

Date fino a Dicembre: Una domenica del mese

2 Ottobre - 6 Novembre - 4 Dicembre

L'invito è personalmente rivolto alle famiglie della Parrocchia

PROGRAMMA:

Ore 11:00 - Santa Messa

Ore 12.15 - Pranzo condiviso

Ore 14:30 - Testimonianza di una famiglia

Ore 16:00 - Conclusione

Custodia e gioco libero per i bambini.

PARROCCHIA@PARROCCHIACUSAGO.IT TEL. 029019002

Parroco: DON BRUNO Tel. 029019650 Cell. 3335361206 e-mail donbrunocavinato@gmail.com

DON JEAN kcjeanfaoulan@yahoo.fr 3515298927

diac. GABRIELE gpenna64@gmail.com 3405636793

Parrocchia SS. Fermo e Rustico



Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro

25 SETTEMBRE 2022 – n° 34

IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO

DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

IPr 9,1-6; Sal 33; 1Cor 10,14-21; Gv 6,51-59

LETTERA DEL PARROCO

NEL PAESE DEI BALOCCHI

Carissime e carissimi parrocchiani,

Ho visto in un programma televisivo, la proposta di un sindaco della Lombardia che ha dato un suggerimento relativo al prossimo Natale: sostituire il termine “paese dei balocchi” che ha accompagnato l'iniziativa delle festività natalizie degli ultimi 38 anni e che riprendeva il famoso libro di Collodi, e renderlo più vicino alla situazione di oggi dove pandemia, guerre, inondazioni e aumenti dei costi e delle bollette, hanno ridotto molti a una situazione di povertà e di disperazione.

Personalmente penso alla bontà di questa decisione che riporta il Natale più vicino alle sue origini. Tuttavia esiste, in tante famiglie e comunità, una situazione di pura sopravvivenza che richiama anche la nostra attenzione e preoccupazione in quanto, le tante rassicurazioni espresse sulle diverse piazze o salotti, fa percepire una brutta aria che induce a pensar male.

Certamente avremmo bisogno che la “Sapienza”, di cui parla la prima lettura, faccia sentire la sua voce forte e sincera “Chi è inesperto venga qui”!

Mi pare che il nostro tempo, più che a una favola, assomigli a una tragedia di grande portata all'interno della quale accadono situazioni di diversa intensità.

Anche le nostre comunità cristiane hanno perso la loro potenziale capacità di annunciare la bellezza della fede. Certo, qualcuno cerca di nascondere la reale situazione ma, se non si riuscirà a portare al centro della vita cristiana Gesù Cristo e il suo Vangelo, a niente serviranno i nostri sforzi umani, le nostre strutture ecc. Abbiamo bisogno di trovare il coraggio di progettare il futuro nella speranza e avere la forza di pensare al domani con fiducia.

Lunedì scorso, ho partecipato alla santa Messa patronale del mio paese di origine.

È stato bello ritrovarmi con i sacerdoti nativi, gli appartenenti all'attuale Comunità Pastorale e a quelli che hanno vissuto il proprio servizio pastorale in questi anni.

Ha presieduto don Alessio Albertini, fratello di quello famoso che giocava nel Milan, e che festeggia il trentesimo di ordinazione. Durante l'Omilia, ha raccontato due fatti molto significativi e ne riporto uno dei due.

Il racconto riguardava un medico vissuto a Berlino dove è possibile visitare un parco, molto esteso che questo signore ha voluto regalare, piantando molte conifere che formano un'isola di verde nella sua città, pensando a un futuro per le nuove generazioni.

Quali doni fa la sapienza quando è messa in condizione di agire; noi invece il verde lo consideriamo poco, in certe regioni si accendono fuochi che distruggono, in altre si abbattano piante per far spazio a case magari costruite vicino al letto dei fiumi che con le piogge si riempiono e straripano portando distruzione e morte.

Donaci Signore la sapienza del cuore! Donala a noi e a tutti coloro che hanno il compito di governare e assicurare un futuro sereno a questo nostro mondo.

Termino annunciando l'arrivo, tra noi, di un nuovo sacerdote: don Anto, che ha preso il posto di don Jean tornato nella propria diocesi. Accogliamo questo sacerdote con gioia anche se ha portato con sé la difficoltà della lingua italiana che deve imparare ad usare per un sereno servizio alla Comunità. Benvenuto tra noi don Anto e grazie per tutto quello che farai per noi.

Secondo annuncio: in questa domenica parteciperemo all'ingresso di don Francesco a Pioltello, chi resterà a casa si unisca a noi con la preghiera e la gioia che la nostra parrocchia vive nel fare dono di un sacerdote novello ad un'altra comunità.

Auguri don Francesco e porta tanti giovani a Gesù!

Auguro a tutti una buona settimana.

www.parrocchiacusago.it

don Bruno

CALENDARIO LITURGICO
Dal 25 settembre al 2 ottobre 2022 Tempo dopo Pentecoste
Anno Liturgico C

<p>DOMENICA 25 SETTEMBRE rosso</p> <p align="center">IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>IPr 9,1-6; Sal 33; 1Cor 10,14-21; Gv 6,51-59 Gustate e vedete com'è buono il Signore</p>	<p><u>ore 8.00 S.Messa</u></p> <p>Ore 9.30 S. Messa a Monzoro</p> <p>Ore 11.00 S. Messa SOSPESA OGGI</p> <p>ORE 17.00 S.Messa Andrea Lionesi</p>
<p>LUNEDI' 26 SETTEMBRE rosso</p> <p>Ss. Cosma e Damiano - memoria facoltativa</p> <p>Gc 2,14-26; Sal 111; Lc 18,28-30 Il giusto opera il bene e vive con fede</p>	<p>Ore 8.30 S.Messa Enzo Ratti, Luigi Garavaglia</p>
<p>MARTEDI' 27 SETTEMBRE bianco</p> <p>S. Vincenzo de' Paoli - memoria</p> <p>Gc 3,1-12; Sal 38; Lc 18,35-43 Vigilerò sulla mia condotta, per non peccare con la mia lingua</p>	<p>Ore 18.00 S. Messa</p>
<p>MERCOLEDI' 28 SETTEMBRE rosso</p> <p>S. Venceslao -Ss. Lorenzo Ruiz e compagni - B. Luigi Monza - memorie facoltative</p> <p>Gc 3,13-18; Sal 36; Lc 19,11-27 I poveri ereditano la terra</p>	<p>Ore 8.30 S. Messa</p>
<p>GIOVEDI' 29 SETTEMBRE bianco</p> <p align="center">Ss. Arcangeli MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE - Festa - Liturgia delle ore propria</p> <p>Ap 11,19-12,12; Sal 137; Col 1,13-20; Gv 1,47-51 A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli</p>	<p>Ore 18.00 S. Messa A MONZORO</p>
<p>VENERDI' 30 SETTEMBRE bianco</p> <p>S. Girolamo - memoria</p> <p>Gc 4,13 - 5,6; Sal 61; Lc 20,1-8 Tuo è il potere, Signore, e tua è la grazia</p>	<p>Ore 8.30 S. Messa Francolina Targon</p> <p>Ore 9.00-10.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p>
<p>SABATO 1 OTTOBRE bianco</p> <p>S. Teresa di Gesù Bambino - memoria</p> <p>Dt 15,12-18b; Sal 97; Fm 1,8-21; Mt 8,5-15 Acclamate davanti al nostro re, il Signore</p>	<p>16.00-18.00 Confessioni</p> <p>Ore 18.00 S.Messa Francesco Semplici, Giulia Martinelli, Nicola Paladino, Angela Spaltro, Concetta e Girolamo</p>
<p>DOMENICA 2 OTTOBRE rosso</p> <p align="center">V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Is 56,1-7; Sal 118; Rm 15,2-7; Lc 6,27-38 Signore, conserve nel cuore le tue parole</p>	<p><u>ore 8.00 S.Messa</u></p> <p>Ore 9.30 S. Messa a Monzoro</p> <p>Ore 11.00 S. Messa</p> <p>Ore 17.00 S. Messa vespertina</p>

DOMENICA 25 SETTEMBRE

Ore 11.00 a Pioltello Santa Messa di ingresso ufficiale di don Francesco Alberti .

La nostra comunità lo accompagnerà. AUTOBUS parte da Cusago alle ore 9.00.

DOMENICA 25 SETTEMBRE A CUSAGO NON VERRÀ CELEBRATA LA MESSA DELLE 11.00
MA SI CELEBRERÀ ALLE ORE 17.00

- ◆ APERTE LE ISCRIZIONI AL PERCORSO PER CRESIMA ADULTI
- ◆ **DOMENICA 2 OTTOBRE PRIMA DOMENICA DELLE FAMIGLIE: ore 11.00 s.Messa, ore 12.00 pranzo condiviso in oratorio; ore 14.30 incontro di riflessione—16.00 fine**

La Cei: «L'Italia ha bisogno di responsabilità e partecipazione»

«L'Italia ha bisogno dell'impegno di ciascuno, di responsabilità e di partecipazione. Vicini e solidali con chi soffre ed è in cerca di risposte ai tanti problemi quotidiani, rivolgiamo un appello agli elettori, ai giovani, a chi ha perso fiducia nelle Istituzioni e agli stessi rappresentanti che saranno eletti al Parlamento». Lo scrivono i vescovi italiani in un appello alle donne e agli uomini del nostro Paese firmato dal Consiglio permanente della Cei, riunito a Matera dal 20 al 22 settembre.

«La guerra, la pandemia, la crisi ambientale e quella delle imprese, l'aumento generalizzato dei costi, il caro bollette» sono tutte questioni che «ci addolorano terribilmente e ci preoccupano», perché «non possiamo mai abituarci a vedere la vita calpestata». Per questo i vescovi invitano a «osare con speranza», che «non è semplice ottimismo», ma «realismo cristiano».

Agli elettori ribadiscono che «il voto è un diritto e un dovere da esercitare con consapevolezza», facendo «discernimento fra le diverse proposte politiche alla luce del bene comune, liberi da qualsiasi tornaconto personale e attenti solo alla costruzione di una società più giusta, che riparte dagli "ultimi" e, per questo, possibile per tutti, e ospitale». Per l'episcopato italiano, «c'è un bisogno diffuso di comunità, da costruire e ricostruire sui territori in Italia e in Europa, con lo sguardo aperto al mondo, senza lasciare indietro nessuno».

Ai giovani ricordano che «con il vostro voto lanciate a tutta l'Italia un forte messaggio di partecipazione alla costruzione del bene comune, nel rispetto della persona, di tutte le persone in ogni fase della vita. Questo è il vero criterio per orientarsi nelle scelte». Inoltre, «il vostro impegno per la cura del Creato è un esempio per tutti. Vedere che i giovani si pongono dalla parte di chi vuole affrontare e risolvere i problemi è un segno che fa ben sperare. E impegna, allo stesso tempo, noi adulti a non tradire i vostri sogni».

Ai disillusi, invece, i Vescovi spiegano che «il contributo di tutti è molto prezioso» e invitano a «mettere da parte le divisioni e guardare al bene del Paese», non facendo «prevalere la delusione», perché «la partecipazione democratica è amore per il nostro Paese. Invitiamo chi si trova ad affrontare gravi problemi e si sente ai margini della società a non scoraggiarsi e a dare il proprio irrinunciabile contributo». Un passaggio centrale dell'appello è rivolto ai futuri eletti, ai quali i Vescovi italiani chiedono di «non dimenticare mai l'alta responsabilità di cui sono investiti. Il loro servizio è per tutti, in particolare per chi è più fragile e per chi non ha modo di far sentire la sua voce». «L'agenda dei problemi del nostro Paese è fitta – elencano i presuli -: le povertà in aumento costante e preoccupante, l'inverno demografico, la protezione degli anziani, i divari tra i territori, la transizione ecologica e la crisi energetica, la difesa dei posti di lavoro, soprattutto per i giovani, l'accoglienza, la tutela, la promozione e l'integrazione dei migranti, il superamento delle lungaggini burocratiche, le riforme dell'espressione democratica dello Stato e della legge elettorale». «È il tempo di scelte coraggiose e organiche – concludono i Vescovi -. Non opportunismi, ma visioni. Vi invitiamo a vivere la responsabilità politica come "la forma più alta di carità"». Infine, l'episcopato chiede di ripartire «dai luoghi di vita» dove «abbiamo ritrovato il senso della prossimità durante la pandemia». Il Cammino sinodale che le Chiese in Italia stanno vivendo può costituire davvero «un'opportunità per far progredire processi di corresponsabilità». Quindi i Vescovi invitano a riscoprire e riproporre «i principi della dottrina sociale della Chiesa: dignità delle persone, bene comune, solidarietà e sussidiarietà». «Amiamo il nostro Paese. La Chiesa ricorderà sempre questo a tutti e continuerà a indicare, con severità se occorre, il bene comune e non l'interesse personale, la difesa dei diritti inviolabili della persona e della comunità», conclude l'appello.